



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1359 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (28-6-2020)
don Fulvio tel.02.9370732; don Gabriele 02.9370874; don Ernesto 02.9370538;
don Francesco 02.93550071; don Carlo 02.9370784

(IV DOPO PENTECOSTE)

I SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

La solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, posta a chiusura del mese di giugno, rappresenta per noi un'occasione per riflettere insieme sul mistero della Chiesa e della sua missione.

Da cristiani e credenti, sappiamo che la Chiesa è luogo di comunione con Dio, che si è rivelato e ha parlato il nostro linguaggio umano attraverso un popolo, il popolo dell'Antica Alleanza, e, nella pienezza dei tempi, ha parlato a noi attraverso il Figlio suo Gesù, nato da Maria Vergine, morto in croce e risorto. Egli è presente in mezzo a noi, fino alla fine dei tempi, attraverso la comunità dei credenti in Lui, la Chiesa, voluta da Lui come un sacramento o segno e strumento della comunione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano. Infatti noi nel Credo professiamo questa fede: Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Perciò non possiamo dire di credere in Dio e in Gesù Cristo, senza accettare e amare la Chiesa.

La Chiesa è la mediazione umana, storica, attraverso la quale Dio parla a noi oggi e agisce per la nostra sal-

vezza. Noi arriviamo a Dio attraverso la comunità cristiana in cui siamo inseriti a partire dal Battesimo.

Anche il Concilio Vaticano II, nella costituzione sulla Chiesa "luce delle genti", al n. 18 afferma: "Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il popolo di Dio, ha stabilito nella sua Chiesa vari ministeri, che tendono al bene di tutto il corpo. I ministri infatti che sono rivestiti di sacra potestà, servono i loro fratelli,

perché tutti coloro che appartengono al popolo di Dio, e perciò hanno una vera dignità cristiana, tendano liberamente e ordinatamente allo stesso fine e arrivano alla salvezza ... e Gesù Cristo, pastore eterno, ha edificato la santa Chiesa e ha mandato gli apostoli, come egli stesso era stato mandato dal Padre (cfr. Gv

20,21), e ha voluto che i loro successori, cioè i vescovi, fossero nella sua Chiesa pastori fino alla fine dei secoli". Quindi la Chiesa è di istituzione divina, che tuttavia si manifesta come realtà umana.

In questa luce come cristiani dobbiamo accogliere il ministero del Papa e dei Vescovi posti a guida della co-



munità cristiana; e le figura dei santi apostoli Pietro e Paolo ne mettono in risalto una funzione specifica.

Anzitutto la figura di Pietro, il primo degli Apostoli. È a lui che Gesù affida la Chiesa: “E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa”, con il compito di pascere gli agnelli e le pecorelle del gregge di Cristo. Pietro e i suoi successori quindi hanno la missione, come ci insegna il Concilio, di essere “il principio e il fondamento perpetuo e visibile dell'unità di fede e di comunione”. Già nel I secolo dopo Cristo, il vescovo e martire S. Ignazio di Antiochia riconosceva che la Chiesa di Roma presiede nella verità e nell'amore. Perciò questa Chiesa deve essere amata e accolta; e il suo Vescovo, il Papa, nel suo magistero, è strumento di unità e di comunione per tutta la Chiesa.

Celebrare la festa di S. Pietro apostolo sia per noi occasione per ravvivare la nostra fede nella comunione con la Chiesa e per amare il Papa visto e accolto con spirito di fede: egli è strumento visibile di unità della Chiesa. Amare il Papa e pregare per il Papa, come sempre ci chiede Papa Francesco.

Anche la figura di Paolo, l'Apostolo delle genti, che pure non essendo nel numero dei Dodici Apostoli è stato chiamato dal Signore Gesù, è riferimento importante per la Chiesa di oggi e la sua missione nel mondo. Egli da persecutore dei cristiani, sulla via di Damasco, è stato chiamato dal Signore Risorto e da Lui scelto e voluto per portare il nome del Signore morto e risorto dinanzi ai popoli, condividendo nella sue membra le stesse sofferenze del Signore Gesù.

S. Paolo ha vissuto in modo talmente radicale e forte questa vocazione da arrivare ad affermare, nella prima lettera ai Corinti che “Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo!”.

La figura di Paolo, così ardente d'amore per il Signore, per ciascuno di noi che vuole essere parte viva e responsabile della missione della Chiesa, è una provocazione fortissima a vincere la tendenza a chiuderci in noi stessi, nella piccola cerchia dei “nostri”, sedendoci nella nostra pigrizia spirituale, per mettere invece tutte le nostre energie al servizio del Vangelo, nel proprio ambiente di vita, ciascuno secondo le proprie capacità e i doni ricevuti dallo Spirito Santo di Dio.

A questo proposito il Concilio, nel decreto sull'attività missionaria della Chiesa (n.5), afferma: “il Signore, a cui competeva ogni potere in cielo ed in terra, prima di salire al cielo, fondò la sua Chiesa come sacramento di salvezza ed inviò i suoi apostoli nel mondo intero, come egli a sua volta era stato inviato dal Padre e comandò loro: «Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che io vi ho comandato» (Mt 28,19-20). E più avanti, sempre il Concilio, dopo aver sottolineato che tutti noi oggi abbiamo il compito di fedeli chiamati a nostra volta ad evangelizzare le persone nei nostri ambienti di vita, ci suggerisce gli strumenti e il metodo: “l'esempio della vita, la predicazione, i sacramenti e i mezzi della grazia”, per condurre le persone alla fede, alla libertà ed alla pace di Cristo, se-

guendo Cristo sulla stessa sua strada “della povertà, dell'obbedienza, del servizio e del sacrificio di se stesso fino alla morte”.

Sono questi gli esempi che ci danno oggi S. Pietro e S. Paolo, per essere discepoli dell'unico Maestro di vita e per essere testimoni del Vangelo. È questo mi pare il modo migliore per celebrare bene e con frutto la loro festa: amare la Chiesa come nostra madre che ci ha generato alla vita di figli di Dio e vivere con coerenza il compito di essere testimoni del Vangelo di Gesù.

Don Francesco

APRIAMO IL CUORE

Aiutiamo il FONDO SAN GIUSEPPE

Istituito dalla Diocesi per sostenere coloro che perdono il lavoro, a causa del Coronavirus.

Causale Fondo San Giuseppe

* Conto Corrente Bancario,
Credito Valtellinese,

IBAN: IT17Y0521601631000000000578,
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Donazione detraibile/deducibile.

Aiutiamo la FONDAZIONE PIME



Che ha aperto il “Fondo S140 Emergenza Coronavirus nel mondo” per aiutare i Paesi dove sono presenti i missionari. Per contribuire vedi www.pimemilano.com.

Intenzioni CELEBRAZIONE S. MESSE

Al numero della Parrocchia 02 9370732 è possibile dare i nomi dei defunti per le messe di suffragio o segnalare intenzioni di preghiera da portare nella celebrazione quotidiana dei nostri sacerdoti.

Sosteniamo la CARITAS PARROCCHIALE



continua la raccolta di materiale alimentare a lunga scadenza: chiediamo in particolare **carne in scatola, zucchero, olio, caffè, polpa e passato di**

pomodoro, latte a lunga conservazione. Per ora no pasta e riso. Si può portare il materiale in chiesa. Chi invece avesse bisogno di un pacco alimentare può segnalarlo **al numero della Caritas san Vittore 331 7337198 oppure in Parrocchia 02 9370732.**

Si può sostenere la Caritas anche con versamento di offerte sul conto bancario della Parrocchia san Vittore (IBAN **IT47C052163322000000000686**) con causale “Offerte per Caritas”.

DISPONIBILITÀ PER LE CONFESIONI

Don Fulvio è disponibile in casa parrocchiale al sabato pomeriggio dalle 16 alle 17.30; disponibile sempre in casa parrocchiale su richiesta negli altri giorni (02 9370732);

Don Ernesto è disponibile in Chiesa nei giorni feriali dalle 10 alle 11; dalle 16 alle 17.30;

Don Gabriele è disponibile nel cortile dell'Oratorio il lunedì e il martedì dalle 10 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17; il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 17; il sabato pomeriggio dalle 16 alle 17.30.

Il tutto con le regole del distanziamento fisico e indossando la mascherina.

Celebrazione dei Battesimi

La prossima data per la celebrazione dei battesimi sarà: **domenica 12 luglio ore 16.30**

La partecipazione alla celebrazione è riservata ai soli familiari e parenti stretti dei battezzandi.

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI:

76. De Zan Sergio (anni 69);

77. Ilare Franco (anni 67);

78. Cogliati Anna (anni 65);

79. Veronelli Pierina (anni 97);

80. Rauti Antonio (anni 87).



CALENDARIO LITURGICO 2020

Domenica 28 giugno <i>IV dopo Pentecoste</i> <i>I sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (FAM. TERREVAZZI e BORRONI) Ore 9.30: s. Messa Ore 11.00: s. Messa (PER LA COMUNITA') Sul canale YouTube "Chiesa san Vittore Lainate" Ore 18.00: s. Messa (CERIANI COSTANTE; LUCINI LUIGI; GUBELLI LORENZO GIUSEPPE; SAURIN LIDIA)
Lunedì 29	Ore 8.30: s. Messa (ANZANI MARISA)
Martedì 30	Ore 8.30: s. Messa (MANZONI AMBROGIO e TIRABOSCHI GIOVANNA; FAM. COZZI GIACOMO, CARLA e ROBERTO)
Mercoledì 1	Ore 8.30: s. Messa (VERONELLI PIERINA)
Giovedì 2	Ore 8.30: s. Messa (BEVERE GIOVANNA, TERESA e VINCENZO, RAFFAELE e MAURIZIO; MARIA e GAETANO)
Venerdì 3	Ore 8.30: s. Messa (VIALETTO MARIO, FAM. PAGANI e ALBERTO)
Sabato 4	Ore 18.00: s. Messa (CLERICI CAMILLO)
Domenica 5 luglio <i>V dopo Pentecoste</i> <i>II sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (VERGA GIOVANNI e CACCIA CAROLINA) Ore 9.30: s. Messa (RIMOLDI FRANCO, SIGNO' RINALDO, ALBERTO e NATALINA) Ore 11.00: s. Messa (PER LA COMUNITA') Sul canale YouTube "Chiesa san Vittore Lainate" Ore 18.00: s. Messa (DEFNTI MESE DI GIUGNO; SIGNO' ETTORE)

Offerte deducibili 2020 per restauro Casa Parrocchiale



Per tutto il 2020 è possibile avere la **detrazione del 19%** per i bonifici effettuati per il restauro della Casa parrocchiale.

Questo in forza dell'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti (che varrà fino al 18 giugno 2022). Segnaliamo che **per le Ditte le offerte per il restauro sono deducibili dal reddito d'impresa.**

COME SOSTENERE LA PARROCCHIA PER I VARI LAVORI DI RESTAURO?

Facendo un' OFFERTA (deducibile al 19%) con la causale:

RESTAURO Casa Parrocchiale

BONIFICO A: PARROCCHIA S. VITTORE M.

CREDITO VALTELLINESE - AGENZIA DI LAINATE

IBAN: IT47C0521633220000000000686

Contattare comunque il parroco Don Fulvio (02 9370732) per la firma **dei documenti necessari**

